

PROGRAMMA MUSICALE

Il *Coro di Voci bianche* del Teatro alla Scala eseguirà

FELIX MENDELSSOHN
Laudate Pueri, Mottetto Op. 39 N.2

GIUSEPPE VERDI
Ave Maria

GIOACCHINO ROSSINI
Tre cori religiosi a 3 voci: Fede – Speranza – Carità

Il *Coro di Voci bianche* raccoglie l'eredità dello storico coro costituito nel 1984 dal Teatro alla Scala, affidato nel corso degli anni alla direzione di Gerhard Schmidt-Gaden, Nicola Conci e, dal 1993 a oggi, a Bruno Casoni, direttore del Coro del Teatro alla Scala di Milano.

Hanno reso possibile le edizioni

FONDAZIONE BERTI PER L'ARTE E LA SCIENZA

FDM BUSINESS SERVICES
FINGER SPA / FAMIGLIA GERLI
FONDAZIONE PAOLO CLERICI
FONDAZIONE PESENTI
MICHELI ASSOCIATI
ROLEX ITALIA

Per le monografie si ringrazia

FONDAZIONE CARIPLO

Un brindisi sarà offerto da Hotel Principe di Savoia

Panettone Giovanni Cova & C.

Stampa digitale Milano Sign Srl

Supporto tecnico a cura di Meeting Project srl service



In omaggio all'apertura della stagione scaligera
con *Tosca* di Giacomo Puccini

Mercoledì 27 novembre 2019 ore 18
Ridotto dei Palchi "A. Toscanini"

Il Teatro alla Scala e Anna Crespi
Vi danno il benvenuto alla presentazione del libro

VISCONTI
Cinema Teatro Opera

e delle monografie

Carlo CARRÀ *alla Scala* Ezio FRIGERIO *alla Scala*

Renato GUTTUSO *alla Scala* Alfred ROLLER *alla Scala*

di Vittoria Crespi Morbio

Edizioni Amici della Scala – Grafiche Step Editrice, Parma

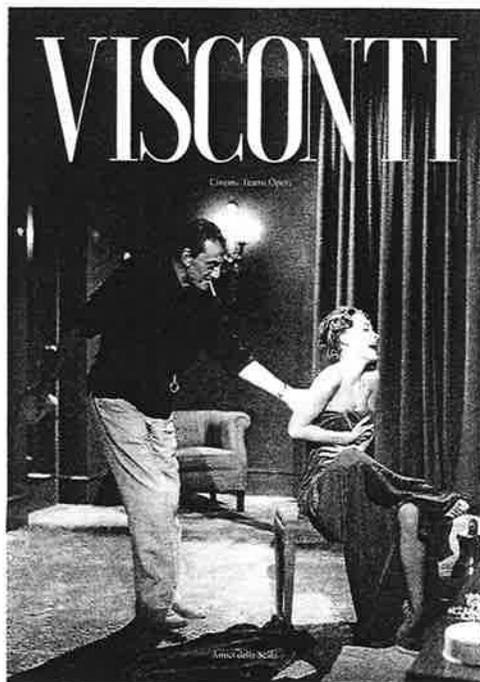
Saranno nominati
i nuovi Soci Onorari

Filippo Crivelli e Giuseppe Guzzetti

Con la partecipazione del *Coro di Voci bianche*
del Teatro alla Scala

Il libro degli *Amici della Scala* per la collana "Sette Dicembre"
in omaggio all'apertura della stagione scaligera 2019-2020

VISCONTI *Cinema Teatro Opera*



Non sono molte le figure della cultura italiana ad avere agito nel Novecento con la forza d'impatto, la complessità intellettuale, il pungolo contraddittorio di Luchino Visconti (Milano, 1906 - Roma, 1976).

Aristocratico e comunista, tiranno sul lavoro e uomo sensibile ai problemi sociali, Visconti crebbe in un mondo privilegiato tra arte, mondanità e corse ippiche, si impegnò nella lotta antifascista e dedicò la seconda metà della sua vita a una strenua opera di rinnovamento artistico, distribuendosi tra teatro di prosa, teatro lirico e cinema.

I tre ambiti si intersecano continuamente e comunicano l'uno con l'altro scambiandosi temi d'indagine, soluzioni formali, metodi di lavoro. Dalla nascita del neorealismo con *Ossessione* agli storici spettacoli alla Scala con Maria Callas, dagli affreschi di *Senso* e del *Gattopardo* alla confessione intima degli ultimi film, Visconti ha ribaltato convenzioni e categorie producendo una sintesi personalissima, il cui potere di scandalo e di fascinazione non si è mai esaurito.

Questo libro ne ripercorre l'arte in tutte le sue diramazioni, attraverso una lettura critica e una spettacolare raccolta di immagini.

Le nuove monografie degli *Amici della Scala* per la collana
"Gli artisti dello spettacolo alla Scala"



Carlo Carrà (1881-1966) si è accostato due volte al teatro musicale: a metà degli anni Trenta con *La bohème* di Puccini, pensata per la Scala e poi portata in tournée nei Paesi Bassi e a Sanremo, e nel 1957, quando il teatro milanese presenta il balletto *La lampara* del giovane Franco Donatoni.

I valori strutturali e l'equilibrio dei toni predominano anche sul palcoscenico, in omaggio al senso della forma ammirato da Carrà nella pittura di Piero della Francesca e Paolo Uccello.



Ezio Frigerio (Erba, Como, 1930): un occhio che misura e doma lo spazio, regola proporzioni, calibra rapporti e dona al palcoscenico una fantasia poetica capace di creare icone imperiture, come la vela del *Boccanegra*. Dapprima costumista, poi scenografo, Frigerio collabora con la Scala da più di cinquant'anni, firmando un numero impressionante di spettacoli per Strehler, Ronconi, Končalovskij, Herzog, Nureyev.

GUTTUSO alla Scala



Per Renato Guttuso (1911-1987) fare teatro fu non soltanto uno sbocco della creatività, ma anche un'occasione di impegno civile. Quattro allestimenti di Guttuso per la Scala testimoniano l'incisività del suo linguaggio scenico, la coerenza con lo stile pittorico e con un mondo poetico pervaso di tragica, luminosa mediterraneità, sia nel melodramma sia nel balletto *L'amore stregone* di Manuel de Falla (1962).



Tra le personalità dominanti nel mondo culturale della Vienna di primo Novecento, lo scenografo e costumista Alfred Roller (1864-1935) occupa un ruolo di spicco assoluto.

Al Teatro alla Scala destano ammirazione le sue scene per *Il cavaliere della rosa* (1911, direttore Tullio Serafin), ma i valzer di Richard Strauss suscitano una clamorosa bagarre fomentata dal gruppo dissidente dei Futuristi.